



Alberto Bruschi

Gentile Dottore
LUIGI VERDI
CENTRO STUDI FARINELLI
Via Saragozza, 86
40123 BOLOGNA

Gentile Dottor Verdi,

mi consenta innanzitutto di congratularmi con Lei e con l'Istituto che rappresenta per essere riusciti ad ottenere in così breve tempo i vari permessi, nullaosta e quant'altro richiedesse la normativa in vigore riguardante l'auspicata ricognizione della tomba terragna di Farinelli.

Come appassionato ricercatore mi auguro che da questa riesumazione, grazie anche agli odierni mezzi di indagine disponibili presso le Università di Bologna e Pisa, i risultati scientifici si rivelino stupefacenti. Non saranno certo di poco conto. Dagli antichi resti mortali possono talvolta scaturire più informazioni che da qualsiasi fonte archivistica. "Progetto Medici" *docet*. Sarebbe invero un importante contributo per rispondere alle tante domande che la storia della vita del grande Soprano ancora pone. Un ottimo servizio che renderemo a molti studiosi e non ultimo alla città di Bologna.

Come ebbi a sottolineare nell'ultima nostra conversazione telefonica, mi permetto ricordarle che, anche nel caso in cui il sepolcro non risultasse sottoposto ai vincoli della Legge 1089 del 1939, l'intera operazione deve essere assolutamente concertata con le competenti Soprintendenze.

Il Broschi è personaggio di tale rilievo che tutto quanto ne conservi la memoria assume di per sé importanza storica, ricadendo pertanto sotto la tutela degli organi preposti alla conservazione del patrimonio storico artistico. Seppure doverose da parte mia, mi scuso per le oziose precisazioni.

In attesa di Sue nuove, voglia ricevere, Gentile Dottor Verdi, i miei più cordiali saluti con gli auguri di buon lavoro.

Firenze, 10 maggio 2006

Alberto Bruschi